

COMUNE DI GIOIOSA MAREA

PIANO DELLA PERFORMANCE ANNO 2022

PREMESSA

Il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n.150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle PA ha determinato un'accelerazione al cambiamento e all'ammodernamento in atto nelle pubbliche amministrazioni.

Di rilievo è l'introduzione di un "sistema globale di gestione della performance" che per la prima volta introduce nella PA il Ciclo di gestione della performance attraverso il quale il legislatore si prefigge di raggiungere "cinque risultati:

- pianificare meglio,

- misurare meglio,
- valutare meglio,
- premiare meglio
- rendicontare meglio”.

Il concetto di performance utilizzato dal legislatore “non è la versione inglese del “rendimento” o della produttività”, ma è un concetto che rappresenta il passaggio fondamentale della logica di mezzi a quella di risultato”.

La performance è il contributo, il risultato, che un soggetto (organizzazione, unità organizzativa, gruppo di individui, singolo individuo) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l’organizzazione è stata costituita. Per raggiungere i risultati appena indicati, il ciclo di gestione della performance si articola nelle seguenti fasi:

- a) programmazione;
- b) pianificazione;
- c) monitoraggio;
- d) valutazione e misurazione, con esito finale nella premialità e nella rendicontazione alla PA e ai cittadini.

Il Piano della Performance è il documento programmatico che definisce, in attuazione degli indirizzi e degli obiettivi strategici ed operativi, gli obiettivi esecutivi, le risorse e gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle prestazioni dell’Ente, dei dirigenti e dei dipendenti non dirigenti. E’ il documento che, unitamente al PEG, dà avvio al ciclo di gestione della performance, coerente e integrato con gli altri documenti di programmazione e con il Sistema di misurazione dell’ente.

INTRODUZIONE

Nel nuovo quadro normativo ed istituzionale, le pubbliche amministrazioni locali sono chiamate ad interpretare le loro funzioni di governo facendo ricorso a modelli operativi incentrati su una programmazione responsabile delle attività, a disporre di assetti organizzativi flessibili e duttili, adeguati ad affrontare con ottiche multidisciplinari le singole sfide e a far riferimento a efficaci sistemi di controllo dei risultati.

In sintesi, il nuovo assetto ordinamentale voluto dal legislatore delle riforme nel settore pubblico, delinea un modello di azione pubblica orientata al risultato da intendere quale concreto raggiungimento di obiettivi entro un arco temporale predeterminato.

Abbandonata l'ottica burocratica e sposato un modello gestionale di marca manageriale derivato dalla consolidata cultura aziendale, il nuovo modello gestionale della pubblica amministrazione si realizza in alcune fondamentali fasi operative circolari: la programmazione, il controllo e la valutazione.

Il processo di programmazione costituisce il primo momento dell'azione amministrativa di un ente locale e consiste nella individuazione degli obiettivi da raggiungere con la correlativa assegnazione di risorse adeguate e strumentali.

La programmazione non si esaurisce in un'unica attività o livello operativo, prende corpo in diversi strumenti ognuno dei quali si alloca a un determinato livello di azione amministrativa, con la partecipazione di diversi organi ed attori ed è finalizzato a raggiungere specifiche finalità di orientamento finalistico dell'azione amministrativa dell'Ente.

Il *Piano della Performance* è un documento di programmazione e comunicazione introdotto e disciplinato dal Decreto Legislativo n. 150/2009 (Riforma Brunetta); si tratta di un documento programmatico in cui, coerentemente alle risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi e gli indicatori ai fini di misurare, valutare e rendicontare la performance dell'Ente.

Per performance si intende qui un insieme complesso di risultati quali la produttività, l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e l'applicazione e l'acquisizione di competenze; la performance tende al miglioramento nel tempo della qualità dei servizi, delle organizzazioni e delle risorse umane e strumentali. La performance organizzativa esprime la capacità della struttura di attuare i programmi adottati dall'Ente, la performance individuale rappresenta il contributo reso dai singoli al risultato.

Con il Piano della performance, il Comune di Gioiosa Marea fornisce informazioni sui principali bisogni cui intende rispondere e sugli obiettivi prioritari che intende realizzare con le risorse a disposizione.

E' lo strumento attraverso il quale il Comune racconta sé stesso ai suoi cittadini e a tutti coloro che sono interessati a conoscere quali progetti e quali servizi l'ente intende

realizzare nel 2022. Il Piano è uno strumento finalizzato alla valutazione dell'ente ed alla qualità del proprio operato attraverso la verifica dei risultati dei responsabili degli uffici, al fine di supportare un percorso di crescita e miglioramento continuo dell'organizzazione e delle persone che ci lavorano.

Il Piano degli Obiettivi è un documento programmatico, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente e definisce, con riferimento agli obiettivi stessi, gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle prestazioni dell'amministrazione comunale e dei suoi dipendenti.

Nel processo d'individuazione degli obiettivi sono stati, inoltre, considerati i nuovi adempimenti cui gli enti pubblici devono provvedere in materia di tutela della trasparenza e dell'integrità e di lotta alla corruzione e all'illegalità. Si tratta, in particolare, di misure finalizzate a rendere più trasparente l'operato delle Amministrazioni e a contrastare i fenomeni di corruzione/illegalità; esse richiedono un forte impegno da parte degli enti ed è, quindi, necessario che siano opportunamente valorizzate anche nell'ambito del ciclo di gestione della performance.

Il Piano delle Performance-Obiettivi è composto da una prima parte relativa all'ambiente esterno del Comune: si troveranno quindi i dati essenziali che servono a dare un'idea dell'identità dell'Ente, della sua struttura, delle peculiarità del territorio, della popolazione e del contesto interno. Segue una rappresentazione del passaggio dagli indirizzi strategici dell'Amministrazione agli indirizzi operativi di gestione ed infine l'illustrazione dei programmi con gli obiettivi operativi.

Presentazione

Chi siamo

Il Comune si può definire “un’organizzazione a servizio delle persone esistenti in un territorio”. È l’ente più vicino ai bisogni dei propri cittadini, competente a provvedere agli interessi della popolazione stanziata sul proprio territorio. Il Comune, pertanto, rappresenta la comunità di riferimento, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo culturale, sociale ed economico. Dato che in esso i cittadini concentrano i propri interessi, il Comune costituisce il fulcro della vita sociale, promuove la protezione degli interessi generali, ha la rappresentanza legale dell’insieme dei cittadini e la tutela dei loro diritti, provvede all’erogazione dei servizi istituzionali. Il Comune, in quanto Ente, è contraddistinto da un elemento fondamentale che è la sua organizzazione, costituita dall’insieme delle persone che vi lavorano, che, con l’utilizzo dei mezzi e delle risorse a disposizione, permettono lo svolgimento dei compiti che il Comune è chiamato ad assolvere ed il raggiungimento degli obiettivi istituzionali. Il Comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi dello Stato e della Regione e provvede, per quanto di propria competenza, alla loro specificazione ed attuazione.

Gli Organi Politici collegiali del Comune di Gioiosa Marea sono stati rinnovati a seguito delle elezioni amministrative del 12 ottobre 2021; essi sono la Giunta Comunale, composta dal Sindaco e da n.4 Assessori nominati dal Sindaco, ed il Consiglio Comunale, presieduto dal Presidente del Consiglio Comunale e composto da n.12 Consiglieri Comunali.

L’organizzazione burocratica del Comune di Gioiosa Marea è articolata in numero 5 Settori, a cui sono preposti i Responsabili di Posizione Organizzativa.

Questi Centri direzionali sono gli organi tecnici dell’ente, cioè quelle componenti che sono chiamate a porre in essere atti giuridici per conto dell’ente e che rispetto all’ente non rappresentano un’entità distinta ma lo rappresentano.

Nell’Ente comunale vige il principio della divisione del lavoro nel senso che alcuni soggetti formano o manifestano la volontà dell’ente (organi) ed altri rendono possibile l’attività dei primi (uffici). Nelle tabelle di seguito riportate è illustrato l’assetto organizzativo complessivo – organi politici e organigramma della struttura tecnica – dell’ente.

Organi politici: La Giunta Comunale

Cognome Nome	Delega
Tindara La Galia Sindaco	Bilancio, Lavori Pubblici, Tributi e Patrimonio
Salvatore Salmeri	Reti e Servizi S.Giorgio centro e frazioni, fognatura depurazione e pubblica illuminazione, servizi cimiteriali San Giorgio, autoparco,

	sport e tempo libero.
Giosuè Giardina - Assessore	Reti e servizi Gioiosa centro e frazioni, acquedotto, fognatura depurazione e pubblica illuminazione, polizia municipale, protezione civile, viabilità, servizi cimiteriali Gioiosa centro
Vincenzo Amato Assessore	Contenzioso, politica sociale e della famiglia, settori produttivi e sviluppo economico, SUAP e cultura.
Teodoro Lamonica Assessore	Turismo e Spettacolo, Ambiente, Territorio e Sviluppo sostenibile Decoro Urbano, Beni Culturali e Tradizioni



Organi politici: IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Presidente:** Gabriele Buttò
- **Vicepresidente:** Rosalia Spanò

Consiglieri	Gruppo
Adelaide Puglia	Verso il Futuro
Anna Maria Giardina	
Giuseppe Raffaele	
Antonina Tindara D'Agati	
Claudia Salvia	
Tindaro Mastrolembro Ventura	
Carmelo Magistro	
Vincenzo Amato	
Giosue Giardina	

1.1 Territorio

Il nome è legato all'originario sito denominato: [Gioiosa Guardia](#), che sorgeva sul [Monte Meliuso](#) e che fu abbandonato in seguito al [terremoto del 1783](#) e alla carestia dell'anno successivo; i suoi abitanti, evacuati, fondarono un nuovo centro sulla costa, ribattezzandolo appunto Gioiosa Marea, per distinguerlo dal vecchio. È divenuta negli anni una tra le mete turistiche più rilevanti della provincia di Messina e della [Sicilia](#).[[] Il territorio ha un'estensione di 26 [km²](#) e il centro cittadino sorge a 30 metri sul livello del mare. Gioiosa Marea fa parte del consorzio [Tindari Nebrodi](#). Dista 61 km dal casello di [Messina](#) nord e 150 da [Palermo](#) est. È dotata di una [piccola stazione ferroviaria](#) sulla linea Messina-Palermo nonché di una [fermata ferroviaria nella frazione di San Giorgio](#), e gli aeroporti più vicini sono l'[Aeroporto Falcone e Borsellino](#) di Palermo e l'[Aeroporto di Catania-Fontanarossa](#). Indissolubilmente associate alla storia di Gioiosa Guardia e del Monte Meliuso che la domina, le origini di Gioiosa si vogliono legate a quelle di un'antica città scomparsa, presumibilmente al pari di *Agathirnon*, la cui potenziale ubicazione sul Monte Meliuso non è mai stata accertata né confutata, mantenendo dignità quantomeno pari ad ogni altro sito del comprensorio che ne rivendica l'origine. È accertato, invece, che sul Meliuso già dal V secolo a.C. vi fu un insediamento umano pressoché coevo alla nascente città greco-siracusana di *Tyndaris* e che, probabilmente, sorgeva sulla *via dell'ossidiana* che da [Lipari](#) giungeva a *Mylae* ([Milazzo](#)) e infine a [Randazzo](#). A testimonianza di ciò sono state rinvenute delle ceramiche che fanno intuire l'antica e sostanziale relazione tra gli abitanti del Meliuso, con *Tauromenion* ([Taormina](#)), *Lipara* ([Lipari](#)), *Kephaleidon* ([Cefalù](#)) e *Catana* ([Catania](#)).

Territorio		
Superficie in Km^q		26
Frazioni	<input type="checkbox"/>	35
Risorse idriche		
Laghi	<input type="checkbox"/>	0
Fiumi	<input type="checkbox"/>	0

2. Cosa facciamo e Come operiamo

Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, in particolare nei settori dei servizi alla persona ed alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, della pianificazione strategica nonché della programmazione economico-finanziaria, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze. Al Comune inoltre sono assegnati servizi di competenza statale, quali: la gestione dei servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e statistica.

2.1. L'Amministrazione in "cifre"

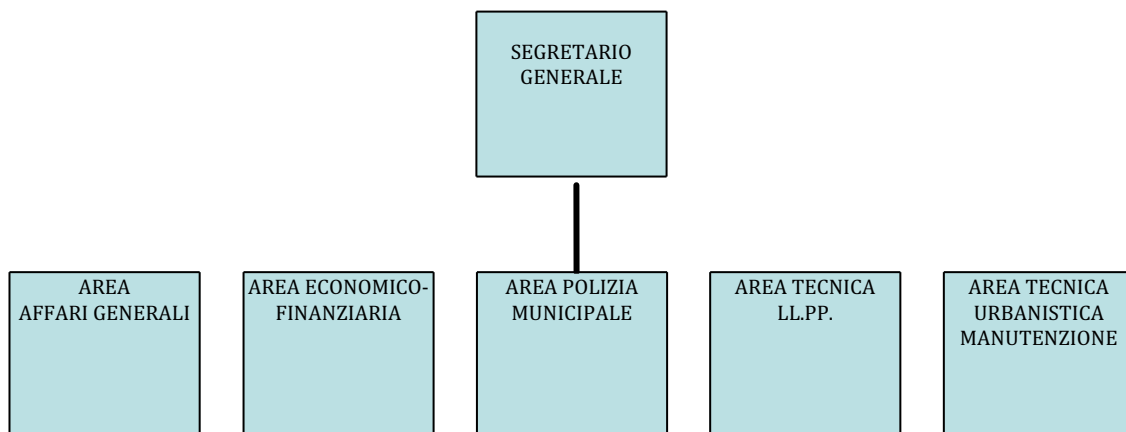
Il Contesto demografico è caratterizzato da un forte decremento fisiologico della popolazione, come d'altronde, in tutti gli altri centri limitrofi.

(Vedasi dati ISTAT della popolazione)

2.2 La struttura Organizzativa

L'organizzazione del Comune di Gioiosa Marea è articolata in una Segreteria Comunale e numero 5 Posizioni Organizzative denominate Settori. A capo di ogni Settore è posto un incaricato di Posizione Organizzativa.

Ogni Settore è ulteriormente articolata in servizi la cui responsabilità è affidata a singoli dipendenti. In mancanza dell'identificazione del dipendente responsabile del servizio, la responsabilità risulta in capo al responsabile di Settore.



Segreteria Generale

Dott.ssa Carmela Calì

Settore AA.GG

Responsabile: Granata Angela

Settore Polizia Municipale e Protezione Civile

Responsabile: Ricciardi Michele

Settore Economico Finanziario

Responsabile: Bongiovanni Salvatore

Settore Tecnico LL.PP e Pianificazione del territorio

Responsabile: - Ferrarolo Vincenzo

Settore Tecnico Urbanistica, Edilizia Privata, SUAP, Manutenzione, Demanio e Patrimonio.

Responsabile: - Incognito Pietro

2.3. Cosa facciamo

I servizi erogati dal Comune di Gioiosa Marea, strutturato per Aree omogenee per tipologia di servizio e/o categoria di utente, è riportato nella seguente tabella:

SETTORE AA.GG
Servizi
Contenzioso, ufficio personale (gestione giuridica), ufficio assistenza OO.II e archivio, albo pretorio e notifiche, contratti, protocollo, centralino, servizi ausiliari, servizi demografici, elettorale, leva, ufficio statistica, assistenza sociale, sport turismo cultura, tempo libero, biblioteca comunale e archivio storico.

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE
Servizi
Polizia Municipale e protezione civile.

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
Servizi
Ragioneria, ufficio economato e patrimonio, ufficio personale (gestione economica), ufficio tributi e ufficio commercio.

SETTORE TECNICO LL.PP E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
Servizi
Lavori pubblici e pianificazione territoriale

SETTORE TECNICO URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA SUAP MANUTENZIONE DEMANIO E PATRIMONIO
Servizi
Urbanistica, edilizia privata, SUAP, manutenzione, demanio e patrimonio.

2.4 L'amministrazione "in cifre"

E' possibile reperire i dati relativi ad entrate, spese e residui dell'Ente, corredati alcuni indici che sintetizzano la situazione finanziaria del Comune su "*Amministrazione trasparente*".

Le Entrate

Le entrate sono l'asse portante dell'intero bilancio comunale, infatti la dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti.

L'ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione.

Le entrate del Comune possono essere ricondotte a due grandi categorie: le entrate correnti, che comprendono le risorse utilizzate dal Comune per la copertura delle spese di ordinaria amministrazione e le entrate in conto capitale collegate alle risorse di carattere straordinario, quali derivanti da alienazione di beni patrimoniali, da trasferimenti in conto capitale destinati a finanziare investimenti, e altri incassi di capitale.

Le Spese

Il volume complessivo dei mezzi spendibili dipende direttamente dal volume delle entrate che si prevede di accertare in ciascun esercizio. La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (raggiungere gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra le entrate e le uscite di bilancio.

La suddivisione delle spese rispetta la strutturazione in titoli, funzioni, servizi ed interventi in relazione, rispettivamente, ai principali aggregati economici.

La gestione dei residui

I residui derivano dalla formazione del bilancio secondo il principio della competenza finanziaria, in virtù del quale al 31 dicembre - termine dell'esercizio finanziario - alcune *entrate accertate* possono non essere state ancora *riscosse* ed alcune *spese impegnate* non ancora *pagate*.

A partire dal Bilancio di previsione 2017/2019 e dal Rendiconto della gestione 2016, gli enti locali devono predisporre, quale allegato obbligatorio ai predetti documenti contabili, anche il piano degli indicatori e dei risultati attesi approvati con il Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015, in attuazione dell'art. 18-bis del D.Lgs. n. 118/2011.

Il piano degli indicatori e dei risultati attesi, le cui risultanze hanno il fine di consentire la comparazione dei bilanci, oltre che essere allegato al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione, sono pubblicati sul sito internet istituzionale dell'amministrazione nella sezione "Amministrazione trasparente".

